

Contributi a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare

Oggetto dell'intervento

Lo Stato riconosce il fondamentale ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare e lo sostiene attraverso un fondo dedicato assegnato alle Regioni.

Per **caregiver familiare** (letteralmente "prestatore di cura") si intende la persona responsabile di un'altra persona dipendente, anche disabile, di cui si prende cura in un ambito domestico. Il caregiver è, in sintesi, colui che organizza e definisce l'assistenza di cui necessita una persona, anche congiunta, e in genere è un familiare di riferimento.

Si distingue dal **caregiver professionale** (o, comunemente, badante), rappresentato da un assistente familiare che accudisce la persona non autosufficiente, sotto la verifica, diretta o indiretta, di un familiare.

Destinatari dell'intervento

La figura del caregiver familiare è delineata dall'art 1. comma 255, della Legge n. 205 del 2017 che definisce il caregiver familiare come la persona che assiste e si prende cura di:

- il coniuge o una delle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto;
- il familiare o affine entro il secondo grado;
- il familiare entro il terzo grado nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della Legge n. 104 del 1992.

La persona assistita deve trovarsi in almeno una delle seguenti condizioni:

- non essere autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative (per la valutazione della non autosufficienza va utilizzata prioritariamente la scheda Val.Graf.FVG – 2019 – almeno profilo C);
- essere riconosciuta invalida in quanto bisognosa di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- essere titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della Legge n. 18 del 1980.

La soglia di ammissibilità al beneficio è un indicatore della situazione economica equivalente (**ISEE**) del nucleo familiare del caregiver destinatario del contributo di **30.000,00** euro.

NON possono accedere al contributo economico i caregiver che ne hanno già beneficiato nelle tornate precedenti.

Modalità di accesso e definizione del contributo

Le risorse afferenti al Fondo caregiver costituiscono uno strumento a disposizione dei servizi territoriali che, nella loro attività di presa in carico delle persone non autosufficienti, promuovono la valorizzazione della centralità della persona, del ruolo della famiglia e della rete di supporto familiare, e, in quest'ambito, riconoscono e favoriscono la figura del caregiver familiare in quanto componente informale della rete di

assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari, coinvolgendolo nella definizione del progetto personalizzato della persona assistita.

Per accedere al beneficio economico correlato al riconoscimento del ruolo di caregiver familiare, i richiedenti rappresentano la loro situazione al Servizio sociale dei Comuni operativo nel Comune di residenza della persona assistita (tramite apposito modulo di segnalazione) che, qualora ne sussistano le condizioni, provvede ad attivare una presa in carico integrata con la valutazione multidimensionale dei bisogni effettuata in équipe e il cui esito orienta l'elaborazione del progetto personalizzato, nel quale è definito il ruolo del caregiver. Al caregiver familiare potrà essere riconosciuto un contributo di 300 euro mensili per un massimo di 12 mesi.

Criteri di priorità

Potranno accedere ai contributi **fino all'8 ottobre 2023** esclusivamente i caregiver familiari i cui assistiti **NON** beneficiano di altri contributi a sostegno della domiciliarità (Fondo per l'Autonomia Possibile, Fondo Gravissimi e Fondo Sclerosi Laterale Amiotrofica) appartenenti alle categorie prioritarie sotto specificate. Il contributo viene concesso seguendo l'ordine cronologico di presa in carico.

Categorie prioritarie:

- caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del D.M. 26 settembre 2016 relativo al riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze per il 2016, tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni;
- caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali e semiresidenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovato da idonea documentazione (informazione ricavabile dal verbale dell'Unità di Valutazione Distrettuale ovvero da altra documentazione attestante l'interruzione o l'impedimento di un percorso già in atto o previsto, a causa dell'emergenza COVID);
- caregiver di persone con programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

Dal **9 ottobre 2023** al **6 febbraio 2024** potranno accedere ai contributi anche i caregiver di persone **NON** comprese nelle categorie prioritarie e quelli i cui assistiti sono beneficiari di altri contributi quali il Fondo per l'Autonomia Possibile, il Fondo Gravissimi e il Fondo Sclerosi Laterale Amiotrofica. Il contributo viene concesso seguendo l'ordine cronologico di presa in carico.

In caso di esaurimento delle risorse prima della scadenza del 6 febbraio 2024 ne verrà data comunicazione tramite il sito istituzionale e il procedimento si chiuderà fino alla successiva assegnazione di risorse, **senza la predisposizione di liste di attesa.**

Per maggiori dettagli si rinvia alla pagina del sito della Regione Friuli Venezia Giulia relativa al contributo <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/salute-sociale/interventi-socio-sanitari/FOGLIA23/#id2>